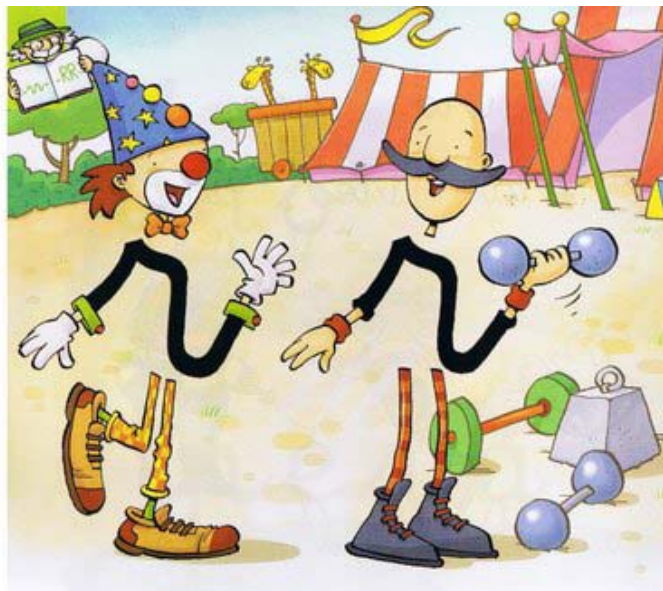


ARRIVA IL CIRCO!

“Signore e signori! Bambini e bambine! Gentile pubblico! Sta per avere inizio il più magnifico spettacolo del mondo: il circo!”

Proprio così. Esattamente con queste parole stava iniziando lo spettacolo di quella sera. Nel Paese delle lettere era arrivato il circo; i bambini avevano tanto insistito, che alla fine Re U aveva deciso di invitare un gruppo di artisti che in men che non si dica avevano montato una tenda coloratissima e iniziato a dare spettacolo. Tutta la famiglia si era



preparata per andare a vedere il circo, ma purtroppo proprio il Re U fu costretto a rimanere a casa, perché aveva un lavoro urgente da sbrigare al palazzo.

Fu una serata meravigliosa! Tutti si divertivano vedendo gli equilibristi, i trapezisti, i domatori. I principi e tutti i bambini presenti in sala lanciavano esclamazioni di stupore e di meraviglia.

Alla fine della serata arrivò il momento più divertente. Al centro della pista comparve un buffo personaggio, con la faccia truccata a vivaci colori, un buffo cappellino blu e un naso rosso e rotondo. Era R, il pagliaccio più famoso del circo delle Lettere, che tutti ammiravano moltissimo perché nei suoi numeri non si limitava a far ridere la gente, ma inseriva sempre qualche gioco di prestigio, qualche sorpresa, ma, soprattutto, faceva partecipare i bambini.

Fu così anche quella sera: R entrò in scena roteando delle clavette sopra la testa con grande abilità, prima due, poi tre, poi quattro, fino a che arrivò a far ruotare ben otto clavette! Dal pubblico si alzò un fragoroso applauso, che si trasformò in una risata quando le clavette caddero rovinosamente in testa al pagliaccio.

La principessa S, dispiaciuta per il fatto, stava per mettersi a singhiozzare, come suo solito, ma sua sorella O le diede una gomitata:

“Non hai visto che lo ha fatto apposta per far ridere?” le sussurrò in un orecchio.

Lo spettacolo andò avanti con giochi, gag e scenette esilaranti, e il pubblico rideva e rideva, le risate sembravano non aver mai fine. Poi, improvvisamente, il pagliaccio R si girò verso il

pubblico, guardò il principe E dritto negli occhi e gli tese una mano. E, che all'inizio aveva un po' paura, dopo pochi istanti decise di alzarsi e di seguirlo sulla pista.



Il pagliaccio, nel silenzio generale, invitò E a sedersi su una sedia che si trovava proprio al centro della pista. Il bambino, che in realtà era terrorizzato, si sedette e attese. R, con gesti molto teatrali, lo ricoprì con un bel telo rosso, in modo che il pubblico non lo vedesse, poi pronunciò alcune parole, magiche segrete, tolse il telo e... il principe E era sparito!

La regina A lanciò un grido, O rimase a bocca aperta e S si mise a piangere più forte che poteva.

Ma il pagliaccio le rassicurò:

“Non dovrete preoccuparvi, maestà, ora non pensate al vostro bambino, che è al sicuro. Lo ritroverete quando meno ve lo aspettate.”

Ma nonostante queste parole, la regina e le due principessine non si sentivano affatto tranquille. Al termine dello spettacolo, con il cuore in agitazione, ritornarono in fretta al castello, senza aver ancora ritrovato il principino E.

Immaginate quale fu la loro sorpresa quando, entrando nel salone del castello, si trovarono Re U ed E che, seduti davanti al camino, chiacchieravano e ridevano serenamente.

“Ma come è possibile?” chiese la regina, abbracciando il suo bambino.

“Non lo so, cara, ma proprio mentre stavo sistemando i documenti per gli affari del regno, mi sono ritrovato accanto E, spuntato dal nulla.” Rispose il Re “Mi stava proprio spiegando dello spettacolo del circo.”

Le bambine sbarrarono gli occhi.

“Ma allora non è stato un trucco, è stata una vera magia!” esclamarono stupite.

Anche E sorrideva ed era stupito. Senza nemmeno accorgersene si era ritrovato dalla pista del circo al salotto di casa!

Il Re era davvero dispiaciuto di non aver potuto assistere ad uno spettacolo tanto emozionante, così decise seduta stante che il giorno dopo avrebbe invitato a pranzo tutti gli artisti del circo e nel pomeriggio avrebbe chiesto loro di ripetere lo spettacolo nel giardino del castello. I principini erano entusiasti di poter avere un bis dello spettacolo del circo, la regina un po' meno.

“Mi raccomando, però” ci tenne a precisare “questa volta niente sparizioni!”